

FRANCESCO DELLO RUSSO

Questa giornata è stata particolarmente intensa e faticosa ma ne valeva veramente la pena, per tutti noi, perché ha dimostrato che c'è ancora dell'entusiasmo, c'è ancora quella verve che ci lega e che ci ha legato tutti insieme fin dalla Costituzione dell'Associazione.

Non voglio dilungarmi perché, per quanto ci sia entusiasmo e voglia di stare insieme, avremo sicuramente molte altre occasioni.

Intanto volevo ringraziarvi per questo attestato di stima che avete dimostrato nei miei confronti, una stima reciproca. Questo vostro ringraziamento e questo mio ringraziamento sono un tutt'uno perché, a mio avviso, quest'elezione va all'Associazione e non tanto alla persona. Non penso al personalismo, sono convinto che il Presidente rappresenta il movimento e che, nel contempo, se manca una squadra, se non ci sono persone più che valide sul territorio e non si hanno responsabili regionali e provinciali che hanno un contatto diretto con le cooperative e non si fanno carico di quelle che sono le loro esigenze, le loro aspettative, dando risposte opportune, ci potrebbe essere qualsiasi Presidente ma non sarebbe in grado, però, di portare avanti nessun risultato e centrare nessun obiettivo.

Mi sento onorato di rappresentare ancora l'Associazione, di continuare questo viaggio come Presidente Nazionale. Credetemi è dura; continuare a fare il Presidente Nazionale è veramente difficile su tutti i fronti e per qualsiasi tipo di rapporto che andiamo ad instaurare con regioni, comuni ed altro.

Nello stesso tempo però mi sento confortato perché so che al mio fianco ci sono donne e uomini validissimi ed onesti che godono della mia piena fiducia e che, al momento opportuno, danno l'anima e anche qualcosa in più: credono in quei valori che ci hanno accomunato fin dall'inizio in una piccola sparuta minoranza.

Sin dai primi momenti si capiva che c'era un feeling, c'era qualcosa di profondo che animava l'uomo: penso che la leva importante sia proprio la motivazione che ognuno di noi ha e che, al momento opportuno, riesce a condividere con gli altri. Questa forza aumenta giorno per giorno, mese per mese, anno per anno. Per qualsiasi tipo di difficoltà basta sentirsi, scambiarsi le opinioni, confrontarsi, darsi coraggio reciprocamente per essere il giorno dopo ancora più forti di quello precedente.

Naturalmente il progetto della Un.i.coop. ha bisogno di aggiustamenti ma non bisogna dimenticare come siamo partiti: da un progetto che aveva basi solide, sulle quali abbiamo proiettato il nostro modo di essere ed operare e che, se non fosse basato su tali basi, oggi non ci vedrebbe riuniti qui. Non saremmo stati così rappresentativi e non avremmo avuto questa soddisfazione che da anni sognavamo.

Questa mattina non credevo all'idea che fosse il giorno del primo Congresso Nazionale Un.i.coop.; ricordo ancora quando non sapevamo neanche quale nome dare a questa Associazione.

Debbo dare atto del sostegno datoci dalla Ugl, della linearità con la quale questa organizzazione sindacale ci ha incoraggiato nel momento della Costituzione. Così come bisogna dare atto a chiunque abbia fatto anche un minimo per la Un.i.coop: per noi è stato grande. L'Ugl ci ha messo a

disposizione strutture, abbiamo aperto un dialogo con i loro rappresentanti sindacali, ci hanno affiancato e sostenuto lungo un percorso che abbiamo poi condiviso insieme. Non possiamo dimenticarlo perché la Ugl è una realtà sindacale di assoluto rispetto. Nel contempo, siamo più che soddisfatti e contenti che da oggi si sia aperta un'ipotesi di collaborazione anche con la Cisl, oltre che con la Uil e con l'Ugl stessa. Firmare un contratto con tutte queste forze rappresenterebbe per noi della Un.i.coop. un primo traguardo, oserei dire, storico.

Un.i.coop. insieme per crescere: andiamo avanti così, insieme faremo grandi cose.

Grazie ancora, vi saluto con affetto.